

L'INTERVENTO

GLI AEROPORTI TRACCIANO LA STRADA

di * ALFREDO DE GIROLAMO

La conclusione del percorso di costituzione di un' unica società di gestione degli aeroporti toscani, con la fusione delle società di Pisa e Firenze, segna positivamente la fine della legislatura regionale, dando corpo al risultato forse più tangibile e significativo della strategia per la Toscana, un'area metropolitana di tre milioni e mezzo di abitanti, scritta nel programma di Governo di cinque anni fa.

La strada di una area metropolitana regionale, di cui ha parlato ieri sulle pagine di questo giornale il sindaco di Pisa Marco Filippeschi, come si è visto è difficile e lunga, come superare i localismi per niente facile, ma concordo con Filippeschi è l'unica strada per collocare il "sistema toscano" in modo competitivo sullo scacchiere internazionale dei prossimi anni, in cui o si cresce o si muore.

Ma il successo segnato sulla politica degli aeroporti, può rappresentare l'occasione per rilanciare questa agenda negli altri servizi pubblici: acqua, energia, trasporti, rifiuti, logistica, sanità.

Forte del successo avuto con gli aeroporti, le forze politiche che governano questa regione possono centrare il programma di governo del periodo 2015-2020 sul consolidamento dei processi di aggregazione in corso nei vari settori, arrivando a quell'industria toscana dei servizi da tempo perseguita e mai realizzata, ponendo così di fatto

la Toscana ai margini dei disegni industriali nazionali in cui emergono società con base in altre regioni.

Certo a differenza degli aeroporti - in cui la Regione disponeva di un forte strumento detenendo direttamente quote nelle società - nei servizi pubblici gli attori sono i Comuni, ma la Regione può e deve svolgere con determinazione un ruolo di regia e di stimolo.

La gara sul trasporto pubblico locale su gomma produrrà presto un gestore unico regionale; nel servizio idrico i soci pubblici hanno avviato un processo di integrazione dei gestori anche insieme al principale socio privato, una società pubblica già quotata, Acea spa; l'esito prossimo delle due ultime gare su rifiuti nell'Ato Centro e Ato Costa può produrre insieme al gestore dell'Ato Sud già operativo, un nuovo scenario di aggregazione; così come nel campo della distribuzione di gas, con le undici gare di ambito ed il percorso di integrazione dei due principali operatori.

Uno scenario positivo e dinamico che potrebbe concretizzarsi nei prossimi anni, e consentire alla Toscana di dotarsi di operatori di scala regionale, integrati e quotati in Borsa. Sarebbe un altro passo concreto nel senso della Toscana città di tre milioni e mezzo di abitanti, unica strategia possibile per uscire dalla crisi.

* presidente
Cispel Confservizi Toscana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

